

» terrebbero nel tuo cuore la stessa tenerezza ch'io po-
 » teva attendermi dai figli che mi avesse potuto dare na-
 » tura. Tu non hai fallite le mie speranze, e per tacere
 » di altre gesta che segnarono il tuo coraggio, tu poco
 » fa all'assedio di Numanzia, illustrasti colla tua gloria il
 » mio regno e me stesso: mercè il tuo valore si strinsero
 » vieppiù que' vincoli di amicizia che ci univano coi Ro-
 » mani e rinnovossi nella Spagna il nome di mia fami-
 » glia; finalmente, ciò ch'è un prodigio su questa terra,
 » tu a forza di gloria trionfasti dell'invidia. Ora che la
 » natura segna il termine de' miei giorni, vengo per que-
 » sta mano ch'io stringo, per la fedeltà da te dovuta al
 » tuo re, a chiederti, a scongiurarti, di amare questi fan-
 » ciulli che la natura rese tuoi congiunti, e che per mez-
 » zo mio sono divenuti a te fratelli. Perchè vorresti tu
 » cercare amici stranieri invece di coltivar quelli che ti
 » diede precedentemente il sangue? Non son, no, le armi
 » nè i tesori i più solidi sostegni de' troni: bensì i veri
 » amici, che non si acquistano però coll'armi nè si com-
 » perano coll'oro, ma sono soltanto il frutto de' buoni uf-
 » fizii, e del sentimento. Ora un fratello qual può aver
 » mai miglior amico del proprio fratello; e da quale
 » straniero rimane a ripromettersi affetto, ove si cominci
 » dall'essere nemico de' suoi? Figli miei, io vi lascio un
 » regno bene assodato quando sia saggia la vostra con-
 » dotta; ma altrettanto vacillante se, essa tale non fosse.
 » Mercè la concordia crescono a prosperità gli Stati più
 » deboli, mentre la disunione scrolla i più potenti. Deh!
 » Giurgurta, tocca a te soprattutto che hai più età e lu-
 » mi maggiori di evitare una tanta sciagura: in tutte le
 » controversie, il più forte, foss'egli pure l'offeso, ha
 » sempre in virtù della sua superiorità il sembiante di
 » aggressore. E voi Aderbale e Jempsal, onorate, rispet-
 » tate questo grand'uomo; imitate le sue virtù, nè mai
 » dir si possa che l'adozione m'abbia reso padre più
 » fortunato di quello mi facesse natura (1) ». Chiuse
 » Micipsa il suo dire raccomandando ad essi tutti di ri-
 » manere fedelmente attaccati al popolo romano, e di sguar-

(1) *Idem* c. 10.